

Il convegno I medici del Sumai: malattie croniche in aumento. Sanità territoriale da riorganizzare

Cure domiciliari, Campania in ritardo

Patrizia Marino

Aumenta l'età media delle persone e di conseguenza aumentano anche le malattie croniche. Se ne è discusso ieri in un convegno organizzato dal sindacato medico Sumai. Presenti oltre al segretario provinciale Gabriele Peperoni, il sub commissario alla Sanità Morlacco, il presidente di commissione Schiano di Visconti e molti altri esperti del settore. Occhi puntati sui temi della riorganizzazione della medicina territoriale compresa l'erogazione delle cure domiciliari per le persone fragili anziane e non. «Attualmente - di-

chiara Peperoni - nulla è stato fatto di effettivo. Le malattie croniche sono in aumento e noi auspichiamo che le autorità regionali attuino un sistema di cure domiciliari sul territorio e che si cerchi di dimezzare il prezzo del ticket, che in un momento di grave crisi economica rappresentano un vero e proprio disincentivo a curarsi, creando un circolo vizioso che induce alla cronicità anche delle patologie più banali all'inizio».

«Il piano di rientro - spiega Stanislao Napolano, rappresentante medici Sumai - ha condizionato non poco le scelte delle

direzioni strategiche delle aziende sanitarie, che hanno agito solo in un'ottica di razionalizzazione delle risorse perseguite però solo con l'adozione di tagli lineari. Come si fa quindi a garantire la salute ai cittadini?». Dal convegno emergono alcune linee guida: considerare le effettive criticità esistenti, monitorare ed analizzare le cause dell'aumento delle cronicità nella regione, potenziare una rete tra medici di medicina generale, ambulatoriali e specialisti, al fine di garantire le efficienze le equità e anche i risparmi economici. E ancora avere ben presente gli indubbi van-



taggi della continuità assistenziale, dalle dimissioni del paziente dall'ospedale alla presa in carico nella cura domiciliare garantendo gli stessi diritti assistenziali. E infine la proposta da parte dei dirigenti del Sumai di identificare un modello organizzativo per le cure domiciliari e valutarne i vantaggi economici. È d'accordo anche il sub commissario alla Sanità Morlacco che indica la Campania come la regione che più si presta ad effettuare le cure domiciliari proprio per una sua cultura a riguardo. La migliore cura - dice Morlacco - è quella che si fa in casa propria dove il paziente o l'anziano si sente protetto dall'effetto dei suoi cari».

© RIPRODUZIONE RISERVATA